



Mercoledì 15, ore 20,30, al Teatro Manzoni, il pianista turco Fazil Say e l'Orpheus Chamber Orchestra terranno un concerto, in esclusiva italiana, per Bologna Festival. Say debutta con questa nota formazione strumentale statunitense che dal 1972 suona senza direttore d'orchestra. Il programma si apre con l'«Idillio di Sigfrido» di Wagner nell'originale versione cameristica. Segue il «Concerto per pianoforte e orchestra K.488» di Mozart. «Si tratta di un brano particolarmente adatto a Say – spiega Krishna Thia-

garajan, executive director dell'Orchestra – perché lui assomiglia davvero a un giovane Mozart, un eccellente pianista-compositore di grande vitalità». Il programma include anche la «Sinfonia n. 80 in re minore» di Haydn e una composizione di Say, «Chamber Symphony op. 62», commissionata dall'Orchestra e proposta a Bologna in prima esecuzione europea. Mercoledì, alle 11.30, alla Bologna Business School dell'Università si tiene un incontro sulle strategie di leadership-condi-
 visa elaborate da Orpheus Chamber Orchestra. **(C.S.)**

